

PRIMA SEZIONE

ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome: Istituto Comprensivo “Don L. Milani” di Caltanissetta
Codice meccanografico: CLIC830004

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome: *Prof.ssa Luigia Maria Emilia Perricone*
Telefono 0934598587
Email: *luigiamariaemili.perricone@istruzione.it*

Referente del Piano

Cognome e Nome: *Prof. Amico Fabio*
Telefono 0934-592132 cell. 3282671378
Email: *fabio.amico1@istruzione.it*
Ruolo nella scuola: *docente*

Comitato di miglioramento

Alfonsa Cosentino
Antonello Gabriele Ficicchia
Benedetta Linda Castellano
Domenica Elena Spinelli
Fabio Amico
Giuseppina Ferrigno
Anna Maria Gagliano
Vincenzo Falzone

Durata dell'intervento in mesi: 36 mesi

Periodo di realizzazione: da 01/09/2015 a 31/08/2018

Risorse destinate al piano: vedi budget¹

¹

Le informazioni contenute in questo box possono essere aggiornate una volta completata la stesura del Piano.

SECONDA SEZIONE

STEP 7 ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Indicare le modalità e i criteri con cui sono state individuate le persone che compongono il comitato di miglioramento e i gruppi di progetto

La scelta dei componenti del comitato di Miglioramento è scaturita dal fatto che i membri hanno già maturato esperienza nella stesura del RAV; sono docenti di competenza accertata nel tempo, capaci di condurre processi e portarli a conclusione.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Indicare le motivazioni della scelta dei progetti, il collegamento con gli esiti dell'autovalutazione, tenendo conto dei vincoli e opportunità interne ed esterne.

Dalla interazione tra i membri del GDM sui punti di debolezza emersi nel RAV sono stati individuati come fattori critici di successo i seguenti punti:

- competenze-chiave in materia di **cittadinanza** (primaria e secondaria di primo grado): a tal fine la scuola si impegna a ricercare e conseguire scopi educativi finalizzati alla civile convivenza democratica, all'accoglienza e integrazione ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio degli alunni;
- competenze-chiave in materia di **italiano e matematica** (secondaria di primo grado): a tal fine la scuola si impegna ad innalzare i livelli 1-2 in relazione alla media nazionale (INVALSI);
- Competenze chiave: a tal fine la scuola si impegna a realizzare percorsi di apprendimento funzionali all'incremento dei risultati scolastici nelle discipline legate agli ambiti delle competenze chiave.
- continuità e orientamento: a tal fine la scuola si impegna ad incrementare la comunicazione plessi sui progetti di continuità e orientamento;
- comunicazione interna ed esterna: a tal fine la scuola si impegna a perfezionare la comunicazione interna dotando ciascun plesso di collegamento in rete e di registro elettronico e la comunicazione esterna attraverso il sito web e il coinvolgimento attivo delle famiglie e degli enti territoriali alle iniziative della scuola.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) elaborato dal nostro Istituto, secondo quanto previsto dal Regolamento in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche, è il documento che esplicita le caratteristiche della nostra Scuola. Il POF mira ad assicurare il successo formativo di ciascun alunno, garantendo pari opportunità e una funzione inclusiva della scuola.

Il POF, che è stato realizzato conformemente alle linee programmatiche stabilite nel RAV, si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- definire un contratto formativo, rendendo espliciti gli obiettivi e gli esiti conseguiti;
- organizzare un servizio formativo qualificato in relazione ai bisogni e alle attese espresse;
- condividere con l'esterno gli obiettivi individuati e i percorsi pianificati per raggiungere gli esiti conseguiti;
- razionalizzare l'utilizzo delle risorse disponibili per ottimizzarne la gestione.

Lo scopo ultimo del POF è quello di stabilire un rapporto diretto ed immediato con il territorio ed i progetti in esso inseriti hanno come unico comune denominatore il miglioramento delle criticità individuate nel Rapporto di Autovalutazione. Conseguentemente, il nostro Istituto intende promuovere un Piano di miglioramento graduale, globale e coerente con i punti di forza e di debolezza evidenziati nel Rav.

QUICK WINS

Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- analisi e condivisione del RAV e delle linee guida per la stesura del PDM
- riflessione e condivisione della mission e vision d'Istituto
- avvio di reti con altre Istituzioni scolastiche
- progetti volti al successo formativo degli studenti (INVALSI)
- patto di corresponsabilità

Tali azioni verranno poi strutturate e normalizzate nei vari progetti previsti per il miglioramento.

ELENCO PROGETTI

Inserire l'elenco dei progetti di cui si compone il piano

OBIETTIVO DELLA SCUOLA: **EDUCARE PER FORMARE**

Includere, Valorizzare, Crescere, Migliorare

I FATTORI CRITICI DI SUCCESSO

1. **Cresci...Amo i Cittadini: Educhi...Amo & Includi...Amo**
 - Obiettivi generali di cittadinanza attiva in coerenza con la mission dell'Istituto;
 - Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva;
 - Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative;
 - Stimolare l'aggiornamento e la formazione del personale docente sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.
2. **Potenzi...Amo & Migliori...Amo**
 - Elevare gli esiti nelle prove INVALSI attraverso percorsi formativi mirati.
3. **Comunichi...Amo: Implementi...Amo & Condividi...Amo**
 - Migliorare la comunicazione tra i plessi dell'Istituto
 - Favorire il raccordo e la collaborazione con Enti e organismi associativi che, nel territorio, operano nel settore educativo e culturale
 - Incrementare i rapporti di partenariato con altre Istituzioni scolastiche
 - Implementare le relazioni professionali
 - Caratterizzare il Sito web e il registro on-line come ambienti di condivisione

REFERENTI DI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

- | | |
|--|--------------------------------------|
| 1. Cresci...Amo i Cittadini: Educhi...Amo & Includi...Amo | Inss. Amico F. – Castellano B. L. |
| 2. Potenzi...Amo & Migliori...Amo | Inss. Ferrigno G.- Spinelli D. E. |
| 3. Comunichi...Amo: Implementi...Amo & Condividi...Amo | Inss. Ficicchia A. G. – Cosentino A. |

REFERENTE GDM inss. Spinelli e Ferrigno

SI E' SCELTO DI FARE UNA PROGETTAZIONE SU TUTTI I "FATTORI CRITICI E DI SUCCESSO" (POICHE' FORTEMENTE INTERDIPENDENTI) E DI PROCEDERE PER STEP PROGRESSIVI E, TALORA, PARALLELI CONSIDERANDO LE TRE AREE INDIVIDUATE DA MIGLIORARE SINGOLE SEZIONI DI UN PROGETTO UNICO ALL'INTERNO DEL QUALE SI SVILUPPANO LE DIVERSE AZIONI

I PROGETTI DEL PIANO (da compilare per ciascun progetto seguendo l'ordine di priorità)

Titolo del progetto: 1. Cresci...Amo i Cittadini: Educhi...Amo & Includi...Amo

Responsabile del progetto:	Amico Castellano	Data prevista di attuazione definitiva:	luglio 2018
Livello di priorità:	1	Riferimento a sottocriteri del CAF	

Componenti del Gruppo di progetto: n.2 tutor, n.3 inss. Infanzia ,n.4 inss. Primaria e n.2 proff. S.S. di I grado

Finalità del progetto:

- A) Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità
- B) Favorire un maggiore coinvolgimento dei genitori
- C) Potenziare i livelli nelle competenze chiave degli alunni
- D) Migliorare le competenze dei docenti nell'uso delle tecnologie e metodologie innovative

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Il nostro Istituto ha da sempre sviluppato e sostenuto l'educazione alla cittadinanza, ma adesso vuole sviluppare l'idea che non si può concepire la legalità soltanto come prevenzione dei rischi legati alla criminalità e al mancato rispetto delle regole, ma come qualcosa che può farci fare il salto di qualità nella promozione della formazione dell'individuo e nella sua capacità di vivere correttamente ogni situazione e di accogliere qualsiasi diversità. L'obiettivo che la nostra scuola vuole prefiggersi è quello di formare futuri cittadini/e che possano identificare e sviluppare le competenze che li renderanno in grado di "partecipare in un modo efficace e costruttivo nella vita lavorativa e sociale delle società sempre più diversificate" crescendo sul piano umano e culturale. Per questo bisogna migliorare l'impegno per creare un clima di condivisione e di solidarietà nei contesti scolastici promuovendo il rispetto per i diritti e la dignità umana in ogni situazione. In quest'ottica si intendono realizzare diverse iniziative a cominciare dall'ambito sportivo che diventa il luogo per eccellenza dove sviluppare il proprio benessere fisico e la relazione tra pari. La maggior parte dei progetti legati alla cittadinanza non può prescindere dalla collaborazione con il territorio cooperando e lavorando con altre Istituzioni ed Enti e creando collegamenti con altri settori della società (associazioni in primis) in modo da creare le condizioni nelle quali gli studenti possano diventare realmente cittadini attivi. Sviluppare la cittadinanza deve essere un compito condiviso da tutti: studenti, genitori, insegnanti, dirigenti scolastici, personale A.T.A., altre istituzioni, enti pubblici, amministrazioni locali, in breve l'intera comunità, sia dentro sia fuori le scuole.

Quest'area di sviluppo è stata scelta con la finalità di potenziare un obiettivo che l'Istituto si prefigge di far diventare un punto di forza nell'ambito del curriculum educativo. Dall'esperienza maturata negli anni, si ritiene necessario coinvolgere

maggiormente gli insegnanti e i genitori dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) per avere una ricaduta più ampia e significativa all'interno di un percorso condiviso che abbia come obiettivo primario la crescita umana e culturale dell'alunno attraverso un percorso strutturato e organico che gli fornisca strumenti per potersi orientare in modo autonomo nelle scelte e nello sviluppo della propria personalità. In questo ambito gli interventi rivolti ai genitori hanno la finalità di renderli consapevoli del loro ruolo educativo.

2. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

I destinatari del progetto sono: alunni della scuola di infanzia, della scuola primaria e secondaria di 1° grado, genitori, insegnanti

3. *Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome*

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
A. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.	Output	Potenziamento degli obiettivi di apprendimento del Curricolo verticale d'Istituto relativamente ai seguenti nuclei tematici: - identità e appartenenza; - relazione; - partecipazione; - conoscenza attiva e rispetto delle regole della convivenza civile e dell'organizzazione sociale.	Media del voto di comportamento Media del voto complessivo delle discipline dell'area antropologica. Partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio.	Non più del 7% con voto <8 per la scuola sec. di I grado Non più del 7% con giudizio <distinto per la scuola primaria >= 8 60% degli alunni >100 alunni coinvolti per ogni anno scolastico.
	Outcome	Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri sviluppando la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.	Progetti in rete nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza Progetti curriculari di educazione alla cittadinanza attivati nell'Istituto dagli insegnanti. Partecipazione di alunni BES	Partecipazione ad almeno 3 progetti nel triennio. Almeno 15 iniziative progettuali nel triennio. Coinvolgimento del 100% dei BES presenti nelle classi interessate.
B. Sviluppare le competenze chiave degli studenti	Output	Garantire agli alunni il raggiungimento delle "competenze chiave" favorendo la motivazione al fine di valorizzare le eccellenze e le differenze nell'ottica dell'inclusione	Rilevazione attraverso la valutazione del gap di miglioramento negli ambiti legati alle competenze chiave	>=7 per il 60% degli alunni
	Outcome	Miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline legate agli ambiti delle competenze chiave.	Risultato delle valutazioni quadrimestrali	>=6 per il 60% degli alunni
C. Sviluppare la professionalità del personale docente	Output	Stimolare la formazione del personale docente negli ambiti del PNSD e della didattica per competenze, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi.	Interventi formativi	>=2 interventi formativi
	Outcome	Crescita professionale del personale grazie al loro coinvolgimento nell'utilizzo delle TIC e delle metodologie innovative.	Somministrazione questionari di gradimento	>=70% dei docenti

4. *Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

Trasformare le attività curriculari della nostra scuola come valida opportunità di influenzare le competenze di cittadinanza attraverso misure educative che costituiscono un'ottima opportunità per ispirare e modificare comportamenti e atteggiamenti del vivere nella società. In particolare le attività progettuali del nostro Istituto possono coordinare gli sforzi per promuovere lo sviluppo di una educazione alla legalità maturata su un rapporto tra scuola e territorio, per esempio con le forze dell'ordine o le associazioni di volontariato, realizzando appieno i principi della promozione della persona e del cittadino. Predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato alla legalità, al rispetto e all'accoglienza dell'altro come persona (saper essere). Potenziare, all'interno del nostro curricolo, l'insegnamento delle discipline collegabili alla educazione alla cittadinanza attiva a partire già dai primi anni di vita, rappresenta lo strumento più idoneo a sviluppare nelle nuove generazioni l'attenzione alla collettività e allo sviluppo delle competenze sociali.

5. *Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)*

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Temporizzazione attività 2016-17-18												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
A. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.	Responsabili del dipartimento dell'area antropologica	Giugno 2018	X	X	X	X	X					X	X	X	X
B. Sviluppare le competenze chiave degli studenti	Responsabili della valutazione	Giugno 2018	X	X	X	X	X					X	X	X	X
C.. docente Sviluppare la professionalità del personale	Responsabili della formazione docenti	Giugno 2018	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X

6. *Indicare il budget del progetto*

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale (docenti)	35,00	120 h	€ 5990,00 x3
(ATA)	17,50	50 h	
	14,50	20 h	
	12,50	50 h	
		Annuali	
Personale monitoraggio e valutazione	17,50	50 h	€ 875,00 x3
Spese (materiale di cancelleria)	500,00		€ 500,00 x3
Servizi di consulenza	60,00	70 h	€ 4200,00 x3
Acquisto di beni			
Spese dirette			
TOTALE			€11565,00 x3= 34695,00 €

Fase di DO - REALIZZAZIONE

1. *Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è*

suddivisa (vedi "fase di Plan")

Fase organizzativa

Costituzione di un gruppo di progetto composto da docenti appartenenti alle diverse discipline afferenti le competenze chiave e la cittadinanza. Designazione per ogni ordine di scuola di un referente del lavoro progettuale.

Fornire ai docenti le competenze progettuali attraverso lo studio del curriculum scolastico e delle nuove metodologie di intervento.

Fase esecutiva

Realizzazione dei progetti di cittadinanza attiva e inclusiva.

Il **gruppo di progetto** valuterà le iniziative proposte in termini di valenza formativa e della loro continuità con gli obiettivi del PTOF. Avrà cura di coinvolgere alunni, docenti e genitori nella partecipazione a tutte le attività, nonché gli enti locali e territoriali legati alle attività legate alla cittadinanza, legalità e inclusione scolastica. Realizzazione di corsi, focus group e seminari su temi di cittadinanza, bullismo e inclusione rivolti a docenti e genitori.

2. *Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione*

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Gruppo di progetto	Un docente referente per ogni ordine scolastico	Individuare i docenti del gruppo di progettazione che si occuperà di: <ul style="list-style-type: none">• aggiornarsi tramite le circolari ministeriali inerenti il curriculum della educazione alla cittadinanza• realizzare linee progettuali coerenti con gli obiettivi del curriculum e del PTOF• valutare e monitorare tutti i progetti di cittadinanza e legalità
Raccordo e collaborazione con Enti e organismi associativi che, nel territorio, operano nel settore della legalità e del sociale	Dirigente Scolastico	Individuare enti funzionali alla scuola che collaboreranno con il gruppo di progetto soprattutto forze dell'ordine e associazioni di volontariato

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

1. *Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.*

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN -

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

1. *Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.*

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, il Responsabile del Progetto, dopo aver informato tempestivamente il Dirigente Scolastico, convocherà il Gruppo di Progetto per rivedere le diverse fasi progettuali con accuratezza, individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tali interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione dello stesso.

Titolo del progetto: 2. Potenzi...Amo & migliori...Amo

Responsabile del progetto:	Ferrigno G. Spinelli D. E.
-----------------------------------	-------------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	31/10/17
--	----------

Livello di priorità:	2
-----------------------------	---

Riferimento a sottocriteri del CAF	
---	--

Componenti del Gruppo di progetto: Referenti Valutazione, docenti di italiano e matematica delle classi interessate.

Finalità del progetto:

Elevare gli esiti nelle prove INVALSI

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità sui risultati delle prove che risultano diversificati nei diversi segmenti dell'istituzione scolastica in relazione all'indagine condotta dall'INVALSI. Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto operi un riesame delle metodologie didattiche mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI.

Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso azioni formative mirate che dal progetto scaturiranno.

Partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, ampiamente discussi nei vari Organi Collegiali si ritiene prioritario e strategico per tutto l'Istituto programmare dei percorsi formativi di consolidamento e potenziamento, facilitando in tal modo anche il passaggio verso l'ordine di scuola successivo in una prospettiva di continuità didattica.

Nella prospettiva del miglioramento degli esiti formativi di tutti gli alunni, quest'area rappresenta uno dei processi che maggiormente inciderà sul funzionamento del sistema.

2. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*
Gli studenti.

3. *Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome*

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso	
A. Analisi e socializzazione dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI.	Output	Analizzare i risultati INVALSI per rilevare le aree di criticità Disseminare gli esiti dell'analisi Creare un clima di proficua collaborazione tra i Docenti di Italiano e Matematica dei diversi segmenti formativi dell'Istituto Comprensivo	Partecipazione nell'attività Condivisione dell'attività Coinvolgimento nell'attività	Gruppo di lavoro per la valutazione 100% Collegio docenti Docenti di Italiano e Matematica di Scuola Primaria e Secondaria 100%
	Outcome	Individuare le priorità per la progettazione di percorsi calibrati ai bisogni degli alunni	Partecipazione nell'attività	Gruppo di lavoro per la valutazione 100%

B. Progettazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni	Output	Incrementare la collaborazione tra docenti dei diversi segmenti formativi dell'Istituto comprensivo.	Partecipazione agli incontri	>=3 incontri anno
	Outcome	Incrementare il numero di azioni progettate per far fronte alle criticità	Progetti presentati	>=3 progetti anno
C. Realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni	Output	Estendere le azioni progettate ad un numero sempre maggiore di studenti	Alunni coinvolti nelle attività realizzate	Incremento annuo del 5% in proporzione al numero degli iscritti
	Outcome	Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI	Risultati delle prove al netto del cheating	Diminuzione delle fasce 1-2 nella scuola secondaria. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

4. *Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

Lo Staff dirigenziale ed il Gruppo di Progetto, nel dare priorità alla Valutazione, sono pienamente consapevoli che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell'Istituzione, in quanto, innalzando il livello delle competenze nell'Area linguistica e logico-matematica, permetterà alla Scuola la diminuzione delle fasce 1-2 e la riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

5. *Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)*

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Temporizzazione attività 2015-17												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
A. Analisi e socializzazione dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI.	Responsabili della valutazione	Ottobre 2016										X	X		
B. Progettazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni	Responsabili della valutazione referenti dei dipartimenti di Italiano e Matematica	Dicembre 2016	X												X X
C. Realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni	Docenti delle classi interessate	Ottobre 2017	X	X	X	X	X	X							

6. *Indicare il budget del progetto*

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale (docenti) (ATA)	35,00 17,50	250 h 40 h	€ 9450,00 x2
Personale monitoraggio e valutazione	17,50	50 h	€ 875,00 x 2
Spese (materiale di cancelleria)	500,00		€ 500,00 x 2
Servizi di consulenza	60,00	20 h	€1350,00 x 2

Acquisto di beni			
Spese dirette			
TOTALE			€12025,00 x2=€24.050,00

Fase di DO - REALIZZAZIONE

1. *Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")*

Fase organizzativa

Il Gruppo di Progetto nasce dal coinvolgimento di risorse umane presenti nell'Istituzione scolastica che hanno acquisito, nel corso degli anni, specifiche competenze nell'ambito della valutazione e dell'INVALSI. Il loro coinvolgimento scaturisce dalla piena consapevolezza che l'elemento determinante e vincente per la buona riuscita di un'iniziativa sia rappresentato dalla motivazione di coloro che, a vario titolo, vi sono coinvolti: l'ottimizzazione delle risorse umane diventa un fattore determinante nel superamento di vincoli e difficoltà.

Fase esecutiva

- Analisi dei Quadri di riferimento delle Prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove relative all'anno scolastico precedente;
- Individuazione dell'ambito matematico e/o italiano come linea guida della progettazione dei percorsi formativi;
- Indagine esplorativa condotta a cura dei Docenti nelle sedute dei Consigli di Interclasse per la Scuola Primaria e dei Consigli di classe per la Scuola Secondaria di I Grado, per individuare i bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'Area Matematica e Linguistica;
- Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso;
- Progettazione di percorsi formativi mirati;
- Realizzazione delle attività inerenti l'ambito disciplinare individuato;
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di grafici da presentare in Collegio docenti;
- Monitoraggio finale dell'esito progettuale.

2. *Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione*

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
A. Analisi e socializzazione dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI.	Responsabili della valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli "Ambiti" delle Prove INVALSI per individuare gli item in cui le classi hanno manifestato criticità e punti di forza • Socializzazione dei risultati in collegio docenti
B. Progettazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni	Responsabili della valutazione, Referenti dei dipartimenti di Italiano e Matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle priorità didattico-formative attraverso la formulazione di un documento guida a cui fare riferimento • Progettazione di percorsi formativi mirati
C. Realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni	Docenti delle classi interessate DSGA Responsabili della valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti in orario curriculare e non, realizzati anche con l'ausilio di personale esterno • Predisposizione di ambienti per l'apprendimento accoglienti e motivanti • Monitoraggio finale delle singole attività progettuali

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

1. *Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.*

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi.

La Fase di CHECK si articolerà in:

- incontri periodici del Gruppo di Progetto per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà “in itinere”;
- Rettificare gli interventi sempre nell’ottica dell’efficacia e dell’efficienza, quindi, della Qualità;
- Discussione negli incontri dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria), dei Consigli di classe (Scuola Secondaria I Grado) e nelle sedute del Collegio dei Docenti, sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti/Corsisti;
- Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI e le Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di Consolidamento e Potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti;
- Realizzazione di Grafici comparativi per evidenziare l’efficacia dei Percorsi attivati nell’ambito del Progetto da pubblicizzare a livello di Organi Collegiali.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

1. *Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.*

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l’eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (internied esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, il Responsabile del Progetto, dopo aver informato tempestivamente il Dirigente Scolastico, convocherà il Gruppo di Progetto per rivedere le diverse fasi progettuali con accuratezza, individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tali interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione dello stesso.

Titolo del progetto: 3. Comunicchi...Amo: Implementi...Amo & Condividi...Amo

Responsabile del progetto:	Ficicchia Cosentino A.
-----------------------------------	---------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	giugno 2017
--	-------------

Livello di priorità:	3
-----------------------------	---

Riferimento a sottocriteri del CAF	
---	--

Componenti del Gruppo di progetto: D.S, D.S.G.A., N. 2 Responsabili sito web, collaboratori del D.S., Responsabili di plesso, amministratori registro elettronico.

Finalità del progetto:

Individuare e utilizzare strumenti per migliorare la comunicazione interna ed esterna

Fattore critico di successo: comunicazione interna ed esterna

- Assicurare e migliorare la comunicazione tra i diversi soggetti della scuola;
- Avviare e implementare collaborazioni con Enti e organismi associativi che, nel territorio, operano nel settore educativo e culturale;
- Stipulare reti con altre Istituzioni scolastiche;
- Implementare le relazioni professionali;
- Utilizzare il sito della scuola ed il registro on-line (scuola-famiglia) come ambienti di condivisione professionale.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Nel RAV la comunicazione interna ed esterna è stata individuata come una delle aree da migliorare. La comunicazione interna ha come finalità principale quella di garantire l'identità dell'Istituto, di fare da collante fra insegnanti e personale dislocato in ben 6 plessi, ma è anche lo strumento per ascoltare in modo attivo le attese e i bisogni degli attori della scuola nel suo complesso. Finora la comunicazione interna non è stata sempre idonea al raggiungimento degli obiettivi e va ottimizzata nei tempi e nei modi. A questo si aggiunge la crescente necessità di condividere materiali, idee e percorsi didattici. La soluzione prevede l'informazione condivisa sui criteri e sulle strategie dell'organizzazione, la costruzione di strumenti che consentano un riesame del feedback, del grado di soddisfazione e di coinvolgimento di genitori e personale, l'impiego delle tecnologie nella prospettiva della comunicazione, il coinvolgimento del personale amministrativo.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, è da consolidare il rapporto con gli stakeholders esterni all'Istituto. Per risolvere il problema si prospetta la diffusione del Piano dell'Offerta Formativa ad un numero maggiore di stakeholders, una maggiore visibilità dell'Istituzione scolastica e l'impiego di forme di comunicazione web.

Avendo l'Istituto in questi ultimi anni investito molte risorse in termini di innovazione informatica, si tratta di utilizzare in maniera strutturata e sistematica questi mezzi di comunicazione che già esistono. A tale scopo le azioni di miglioramento nell'ambito della comunicazione prevedono la razionalizzazione dell'utilizzo del sito web della scuola e del registro on-line. Tali sistemi necessitano di una maggiore fruibilità e semplificazione per quelle persone che sono poco avvezze all'uso di tali strumenti. Per migliorare la comunicazione scuola-famiglia si mirerà ad implementare l'uso del registro elettronico che, con il sistema ARCHIMEDE, presenta delle potenzialità: comunicare gli argomenti delle lezioni svolte e dei compiti assegnati, comunicare le valutazioni alle famiglie, comunicare via mail eventuali criticità o dialogare con le famiglie (inviare e ricevere comunicazioni), gestire la bacheca di classe invitando le famiglie ad utilizzare tali strumenti, dopo averne fornito una chiara informazione.

La qualità dei servizi offerti sarà oggetto di monitoraggio attraverso questionari di gradimento somministrati alla fine dell'anno che permetteranno di fissare i nuovi obiettivi di miglioramento.

2. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

Personale docente ed ATA, genitori, Enti e Associazioni, ditte fornitrici.

3. *Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome*

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
A. Assicurare la comunicazione tra i diversi soggetti della scuola	Output	Perfezionare la comunicazione, dotando ciascun plesso di collegamento internet e di registro on-line	Numero comunicazioni transitate nelle caselle di posta (rilevazione n° di ricevute).	Almeno dieci comunicazioni mensili.
	Outcome	Migliorare la comunicazione tra i plessi	Livello di soddisfazione degli utenti attraverso la somministrazione di un questionario	40% di soddisfazione

B. Raccordo e collaborazione con Enti e organismi associativi che, nel territorio, operano nel settore educativo e culturale	Output	Informare gli enti esterni delle attività inserite nel PTOF, delle iniziative e dei successi della scuola.	Numero comunicazioni intercorse con enti esterni	Almeno tre comunicazioni annuali
	Outcome	Miglioramento della visibilità dell'Istituto sul territorio (pubblicazione nel sito web della scuola, comunicazione alle famiglie attraverso registro online) Miglioramento del rapporto con enti esterni	Risultati del questionario sul grado di visibilità percepito. Grado di soddisfazione degli enti misurato mediante questionario	40% di gradimento 40% di gradimento
C. Partenariato con altre Istituzioni scolastiche	Output	Costituzione di nuove reti , in particolare, con Istituzioni Scolastiche aventi priorità e obiettivi simili. Miglioramento nell'organizzazione delle reti già esistenti (creazione gruppo di coordinamento, scambio di comunicazione attraverso strumenti informatici)	Numero di progetti sviluppati e presentati	Almeno n.5 progetti
	Outcome	Far conoscere finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui le Istituzioni scolastiche possano collaborare.	Somministrazione di questionario di soddisfazione	40% di gradimento
D. Implementare le competenze informatiche e le buone pratiche comunicative	Output	Sensibilizzazione dei docenti sull'importanza della comunicazione. Utilizzo di routine delle dotazioni tecnologiche nella didattica e nella prassi lavorativa. Incrementare negli insegnanti la consapevolezza delle potenzialità metodologiche legate all'uso della tecnologia anche attraverso azioni formative e/o realizzazione di ambienti per l'apprendimento/aggiornamento Creazione di una banca dati dei progetti realizzati.	Incremento dell'utilizzo dell'aula multimediale e dei laboratori, rilevato in appositi registri delle presenze . Implementazione delle dotazioni tecnologiche Monitoraggio attraverso la somministrazione di questionario	Almeno 20 presenze mensili Candidature per la realizzazione di progetti finalizzati al finanziamento di ambienti di apprendimento e formazione numero delle condivisioni

E. Sito scolastico e Registro on-line (scuola-famiglia) ambiente di condivisione professionale	Outcome	Crescita professionale del personale grazie al coinvolgimento nell'utilizzo delle risorse e servizi web. Miglioramento della qualità della didattica grazie alla collaborazione tra i docenti Condivisione delle buone pratiche	Somministrazione di questionario di soddisfazione	40% di gradimento
	Output	Far conoscere agli utenti la struttura e le funzionalità del sito scolastico attraverso l'organizzazione di workshop disponibilità di una postazione multimediale	Registrazione degli accessi al sito scolastico	Almeno 100 registrazioni di accesso mensili
	Outcome	Condividere esperienze per migliorare le performances Utilizzo del registro elettronico e di altri strumenti connessi al registro stesso Rafforzare la comunicazione scuola famiglia	Risultati del questionario di soddisfazione N° di docenti che tengono aggiornato il registro. N° di strumenti connessi al registro utilizzati da ciascun docente Risultati del questionario di soddisfazione alle famiglie	30% di soddisfazione 100% dei docenti 30% degli strumenti 50% di soddisfazione

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Rendere note le iniziative scolastiche e migliorare i processi comunicativi avranno come effetto la crescita e la diffusione della conoscenza e la diminuzione delle incomprensioni con conseguente miglioramento del clima scolastico e del senso di appartenenza alla scuola. Il progetto mira anche a fornire ai docenti competenze necessarie per tenersi aggiornati, inserendo per esempio materiali utilizzabili per il recupero, come lezioni registrate in aula con la LIM, o materiali reperibili in rete. Condividere scelte operative incrementa i rapporti di collaborazione e favorisce fattivamente la continuità didattica; spinge alla creatività e crea un'immagine positiva della scuola e della sua organizzazione. Incentivare la comunicazione può, inoltre, favorire la rivalutazione o la scoperta di risorse interne presenti nell'Istituto.

5. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività 2016-18												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
A. Assicurare la comunicazione tra i diversi soggetti della scuola	Dirigente Scolastico DSGA Collaboratori del dirigente e Responsabili di plesso	31/08/16	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X

B. Raccordo e collaborazione con Enti e organismi associativi che operano nel settore educativo e culturale	Dirigente Scolastico DSGA Collaboratori del dirigente	31/08/18	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C. Partenariato con altre Istituzioni scolastiche	Dirigente Scolastico Responsabili sito web della scuola	31/08/18	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	
D. Implementare le competenze informatiche e le buone pratiche comunicative	Dirigente Scolastico DSGA	31/08/18	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	
E. Sito scolastico e Registro on-line (scuola-famiglia) ambiente di condivisione professionale	Dirigente Scolastico Amministratori registro online Responsabili sito web	31/08/17	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

6. Indicare il budget del progetto

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale	Fattibilità Economica
Personale (docenti) (ATA)	€ 17,50	100h	€1750,00 x3	
Spese (materiale di cancelleria)	€ 350,00		€ 350,00 x3	
Servizi di consulenza -sito, caselle di posta	€ 500,00		€ 500,00 x3	
registro online	€ 500,00		€ 500,00 x3	
Acquisto di beni (postazione multimediale)				
Spese dirette				
TOTALE			€9300,00 x3= €27900	

Fase di DO - REALIZZAZIONE

1. Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")

Fase organizzativa

Costituzione di un gruppo (**comunicazione interna**), composto da docenti appartenenti alle diverse sedi ed un assistente amministrativo, con capacità ed esperienze informatiche, che si occuperà della raccolta degli indirizzi e-mail di tutto il personale, della raccolta delle informazioni e del loro invio ai destinatari e ai referenti del sito.

Individuazione di tutti gli enti esterni funzionali alla scuola da coinvolgere nel piano di miglioramento.

Fase esecutiva

Utilizzo degli indirizzi e-mail per la creazione di liste di distribuzione all'interno delle caselle di posta.

Invio di circolari, documenti di interesse, bandi di concorso, iniziative varie agli interessati con verifica della ricezione della posta attraverso la ricevuta di ritorno (confronto del numero di ricevute con quello di invio).

Il **gruppo di progetto** valuterà le iniziative proposte dagli stakeholders in termini di valenza formativa e della loro continuità con gli obiettivi del PTOF, curerà che ogni coordinatore sia informato degli obiettivi, delle competenze e dei risultati attesi relativi ai progetti proposti per farne partecipe tutto il consiglio di classe, interclasse e intersezione, monitorerà le fasi di avanzamento dei progetti accolti e diffonderà tra gli organi collegiali (collegio docenti e consiglio d'istituto) i risultati raggiunti ed il grado di coinvolgimento. Provvederà, inoltre, ad inserire i progetti realizzati in una

apposita banca dati. Un componente del gruppo, infine, curerà la continuità di comunicazione con gli enti esterni informandoli delle iniziative accolte ed inserite nel PTOF, del progredire delle attività e dei risultati raggiunti.

Fornire ai docenti le competenze minime per poter gestire la propria sezione del sito web e agli studenti l'informazione necessaria per accedere alla piattaforma; utilizzare il materiale presente attraverso mini seminari anche all'interno delle classi.

2. *Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione*

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
A. Assicurare la comunicazione tra i diversi soggetti della scuola	Dirigente Scolastico DSGA Collaboratori D.S.	<p>Individuare degli strumenti tecnologici idonei alla comunicazione. costituzione e coordinamento del gruppo di comunicazione interna che si occuperà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccogliere gli indirizzi e-mail di tutto il personale; • raccogliere le informazioni e inviarle ai destinatari; • aggiornare il sito.
B. Raccordo e collaborazione con Enti e organismi associativi che operano nel settore educativo e culturale	Dirigente Scolastico DSGA Collaboratori D.S.	<p>Individuare enti che abbiano obiettivi coerenti con le finalità della scuola.</p> <p>Costituire e coordinare il gruppo di progetto che si occuperà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutare le iniziative proposte dagli stakeholders in termini di valenza formativa e della loro coerenza con gli obiettivi del PTOF; • curare che i docenti siano informati sugli obiettivi, sulle competenze e sui risultati attesi dei singoli progetti proposti; • monitorare le fasi di avanzamento dei progetti accolti; • diffondere tra gli organi collegiali (collegio docenti e consiglio d'istituto) i risultati raggiunti ed il grado di coinvolgimento; • provvedere ad inserire i progetti realizzati in una apposita banca dati; • curare la continuità di comunicazione con gli enti esterni informandoli delle iniziative accolte ed inserite nel PTOF, del progredire delle attività e dei risultati raggiunti.
C. Partenariato con altre Istituzioni scolastiche	Dirigente Scolastico Responsabili sito web della scuola	<p>Costituire nuove reti, in particolare, con Istituzioni Scolastiche aventi priorità e obiettivi simili.</p> <p>Migliorare l'organizzazione delle reti già esistenti (creazione gruppo di coordinamento, scambio di comunicazione attraverso strumenti informatici).</p> <p>Predisporre strumenti per favorire la conoscenza degli interventi dei soggetti coinvolti nei partenariati (pubblicazione nel sito web della scuola, comunicazione alle famiglie).</p>

D. Implementare le competenze informatiche e le buone pratiche comunicative	Dirigente scolastico DSGA	Sensibilizzare i docenti sull'importanza della comunicazione. Sensibilizzare i docenti ad utilizzare in maniera sistematica le dotazioni tecnologiche ed i laboratori nella didattica e nella prassi lavorativa. Realizzare due banche dati: documenti e modulistica; buone pratiche didattiche.
E. Sito scolastico e Registro on-line (scuola-famiglia) ambiente di condivisione professionale	Dirigente Scolastico Amministratori registro online Responsabili sito web	Far conoscere agli utenti la struttura e le funzionalità del sito scolastico attraverso l'organizzazione di workshop. Predisporre un gruppo di assistenza all'uso del registro online. Utilizzare il registro elettronico e gli altri strumenti connessi al registro stesso per comunicare gli argomenti delle lezioni svolte e i compiti assegnati, per comunicare le valutazioni alle famiglie, per comunicare via mail eventuali criticità, per dialogare con le famiglie (inviare e ricevere comunicazioni) e per gestire una bacheca di classe. Creare una banca dati dei progetti della scuola.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

1. *Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.*

Sono previste riunioni periodiche del gruppo di miglioramento per valutare la diffusione del progetto e lo stato di realizzazione. Saranno predisposti questionari da somministrare al personale, agli alunni, ai genitori. I monitoraggi delle azioni sono effettuati periodicamente attraverso questionari in formato cartaceo ad un campione scelto e attraverso la rete. Nel sito web della scuola la piattaforma consentirà ai docenti di scambiarsi informazioni e materiali. Saranno raccolte infine le valutazioni di soddisfazione degli alunni sui diversi progetti inseriti nel PTOF.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

1. *Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.*

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili, le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Sulla base degli esiti del monitoraggio verranno attuate eventuali revisioni ed integrazioni all'azione di miglioramento. Nel mese di maggio sarà somministrato un questionario di gradimento, i cui risultati consentiranno di calibrare le azioni successive.

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Temporizzazione attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Progetto 1.			X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
Progetto 2.	Responsabili per la valutazione		X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
Progetto 3.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

BUDGET DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

	Costo annuale	Annualità	Totale
Cresci...Amo i Cittadini: Educhi...Amo & Includi...Amo	€11565,00	2016-2019	€ 34.695,00
Potenzi...Amo & Migliori...Amo	€12025,00	2015-2017	€ 24.050,00
Comunichi...Amo: Implementi...Amo & Condividi...Amo	€ 9300,00	2015-2017	€ 27.900,00
TOTALE			€ 86.645,00

TERZA SEZIONE

STEP 8 - COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità di comunicazione del piano indirizzate a tutti i portatori di interesse e gli strumenti utilizzati per tipologia di destinatario.

- Docenti: durante gli incontri collegiali
- Personale ATA: incontri programmati
- Stakeholders: circolari e comunicazioni

Definire le modalità di implementazione della comunicazione e i tempi

Sito Web, OO.CC, Incontri programmati

Tempi: in itinere, durante la realizzazione del piano del miglioramento e a stesura completata

Esempio di come impostare il piano di comunicazione (Vedi *Linee Guida*, Step 8 – Comunicare il Piano di Miglioramento)

QUANDO	COSA	A CHI	COME
--------	------	-------	------

<p>Alla fine della stesura del piano</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuto del piano e modalità di attuazione - Motivazioni che hanno portato alla scelta della priorità dell'intervento - Integrazione del piano con il PTOF - Cambiamenti attesi 	<p>Personale</p> <p>Utenti</p> <p>Stakeholders</p>	<p>Riunione plenaria</p> <p>Sito web, circolari</p> <p>Sito web</p>
<p>Monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Avanzamento del Piano di Miglioramento: incontro con il GDM - Monitoraggio in itinere e finale 	<p>GDM</p> <p>Personale</p>	<p>Sito Web, Riunioni plenarie</p>
<p>A conclusione del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Risultati finali - L'impatto del miglioramento sulle performance chiave della scuola - Eventuali cambiamenti e ricadute sugli stakeholders interni ed esterni 	<p>Personale</p> <p>Utenti</p> <p>Stakeholders</p>	<p>Sito Web, Riunioni plenarie</p>